

L'Araldo di S. Antonio

Direttore Responsabile: Dr. F. De Francesco
Direttore Editoriale: Padre Giorgio Nalin

Periodico di cultura religiosa e informazione

PADRI ROGAZIONISTI - Via S. Cecilia, 121 - 98123 Messina - Tel. 090 669705

WhatsApp 351 3557474 - c/c Postale n° 5967 - casamadre@tiscali.it - www.basilicaantoniana.it



Carissimi amici e benefattori,

abbiamo iniziato il nuovo anno 2024 che raccomandiamo alla benedizione provvidente del Signore perché accompagni il cammino di tutti e di ciascuno. Lo poniamo nello stesso tempo sotto lo sguardo amorevole dei nostri protettori: Sant'Antonio di Padova e Sant'Annibale Maria Di Francia i quali, con la loro misteriosa ma efficace benevolenza verso di voi benefattori che ci sostenete, consentono all'Antoniano di perpetuare la sua più che centenaria azione caritativa per i bambini e per i poveri.

Anzi proprio nel novembre dell'anno appena concluso, abbiamo ricordato i 140 anni della nostra Istituzione di solidarietà sociale e di evangelizzazione, avviata dall'allora giovane diacono Annibale nel malfamato quartiere Avignone, oggi divenuto l'Istituto Antoniano. La sua opera di carità avviata in questo luogo, che da Messina si è propagata in tutti i continenti, vanta una storia sorretta dalla Provvidenza. Vogliamo proporvela durante questo anno.

L'Araldo di S. Antonio, foglio affettuoso e familiare del nostro dialogo per approfondire una reciproca conoscenza con tutti gli amici, intende proporre anche gli eventi più significativi di cronaca dell'Antoniano, le testimonianze dei suoi ospiti, le richieste e le espressioni di gratitudine dei benefattori verso i Santi protettori.

Nella prospettiva ecclesiale siamo, poi, alla vigilia dell'Anno Giubilare 2025 e verso la conclusione del Sinodo dei Vescovi, previsto per il prossimo ottobre, che si propone di indicare alla Chiesa nuovi orizzonti per affrontare le sfide dei tempi che cambiano. Ne daremo conto.

È stato detto che viviamo un preoccupante cambiamento d'epoca, lo confermano le catastrofiche vicende di violenza e di guerra degli ultimi mesi, che mentre ci sgomentano, richiedono da parte di tutti un sussulto di quella vera umanità protesa verso la riconciliazione che ci ha portato Gesù nel recente Natale.

Mentre attendiamo nella speranza che non delude per tempi migliori, vi saluto di cuore e vi benedico.

P. Giorgio Nalin

L'Antoniano di Messina, 140 anni di vita. Dalle Case Avignone ad oggi

(prima parte)

Nel novembre del 2023 abbiamo ricordato 140 anni di vita dell'Antoniano, Casa Madre della Congregazione dei Rogazionisti, che è la prima istituzione per minori bisognosi avviata da Sant'Annibale. Vogliamo proporve la storia a puntate durante questo anno nella grata considerazione che la Provvidenza, attraverso i Benefattori, ci ha condotti per mano fino ad oggi.

È stato un incontro fortuito l'origine della Casa Madre dei Rogazionisti, il cuore dell'Opera di Sant'Annibale. Erano appena gli inizi del 1878, quando il giovane diacono Annibale, passando per un vicolo della città, si era imbattuto in un povero cieco, o almeno pareva tale, che chiedeva l'elemosina. Chinatosi, lasciò cadere il suo obolo nelle mani del poveretto e, a differenza di altre volte che, fatta la carità, continuava la sua strada, si fermò e gli chiese: "Dove abiti?" "Alle case Avignone", gli aveva risposto, mentre rigirava soddisfatto tra le dita la moneta ricevuta. "Le sai le cose di Dio?" gli domandò a bruciapelo, "E chi me le insegna", era stata l'immediata risposta. "Dove sono queste case Avignone?" Sollevando la mano, l'accattone aveva indicato: "Là, verso la Zaera. "Verrò a trovarvi!" la decisa conclusione di Annibale.

Come tante città italiane ed europee di fine ottocento anche Messina aveva nelle periferie quartieri dormitorio, ghetti di gente povera e di malaffare. Uno di questi era presso il torrente Zaera. Il marchese Antonio Avignone vi aveva fatto edificare un agglomerato di casette, disposte in varie file, comunemente chiamato case Avignone. Venivano affittate giornalmente alla povera gente per due o tre soldi, riscossi per conto del proprietario da una donna, chiamata Donna Anna. Con il tempo era diventato il covo della poveraglia e della delinquenza della città: un pezzo di terra maledetta, come venne definito.

(continua)



Il 2024 è l'Anno della preghiera

Nel prepararci al Giubileo 2025, ogni anima si ritrova nella preghiera, luogo dell'incontro con Dio

di Dominga Carrubba



L'anno 2024 che precede l'evento giubilare è dedicato alla preghiera, ponte fra il corpo e l'anima, tra i figli e il Padre nostro dei Cieli, nel segno della misericordia che rende concreto l'amore di Dio che perdona senza giudicare e consola con la tenerezza, compagna di un cammino smarrito *«in una cultura spesso dominata dalla tecnica, sembrano moltiplicarsi le forme di tristezza e solitudine in cui cadono le persone, e anche tanti giovani [...]»*.

Così Papa Francesco introduceva il *Giubileo straordinario della Misericordia* in un tempo diventato orfano della ricerca di Dio.

La preghiera è la via maestra nel seguire un cammino di santità non soltanto mistico, ma anche ben disposto alle azioni quotidiane aperte alla condivisione che abbatte le mura alzate dalla diffidenza verso l'altro perché diverso, dall'indifferenza verso il prossimo perché assuefatti da un immobilismo miope nei fatti e ingannevole nelle forme. La preghiera è l'abbraccio di mani giunte, protese verso il cielo, luogo di fede in Dio.



[...] *La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria [...]*

PAPA FRANCESCO

Preghiera del Giubileo 2025

Ritorna l'eco dell'intuizione di Sant'Annibale Maria Di Francia che raccomandava ad ogni fedele di pregare per ottenere buoni operai. Come non rifugiarsi, aggrapparsi, fortificarsi nella preghiera in un tempo di guerre sconfiniate?

Chiedeva il Diacono del quartiere Avignone: *«Che cosa sono questi pochi orfani che si salvano e questi pochi poveri che si evangelizzano dinanzi a milioni che si perdono e sono abbandonati come gregge senza pastore? [...]»* – e poi il rimedio – *«Cercavo una via d'uscita e la trovavo ampia, immensa in quelle adorabili parole di nostro Signore Gesù Cristo: Rogate ergo... Allora mi pareva di aver trovato il segreto di tutte le opere buone e della salvezza di tutte le anime»*. La preghiera porge il balsamo alle ferite nell'anima, spesso accecata dal desiderio di possedere la precarietà delle cose terrene e non di essere portavoce di sentimenti cristiani che *“lievitino l'umanità e il cosmo”* in seno alla Chiesa, considerata da Sant'Antonio di Padova come il *“corpo mistico di Cristo”* ancora crocifisso tutte le volte in cui le strategie di potere vincano la generosità dell'ascolto. Pregare è l'incontro di tutto *“il corpo mistico di Cristo, che è la Chiesa”*.

Scriveva Sant'Antonio di Padova: *«E in questo corpo alcuni sono il capo, altri le mani, altri i piedi, altri il corpo. Il capo sono i contemplativi, le mani sono coloro che fanno vita attiva, i piedi sono i predicatori santi, il corpo tutti i veri cristiani. [...]»*

L'anno della preghiera arriva in un tempo di smarrimento, bisognoso di coltivatori operosi dei semi evangelici, come il Santo del Rogate tuttora raccomanda tutte le volte in cui il nostro sguardo incontra il Suo, ripreso in una foto alla quale rivolgere domande di conforto...

cronache nostre

Il Crocifisso di Sant'Antonio

Nell'ottobre scorso, in occasione del 140° anniversario dell'Antoniano, si è svolto in basilica un evento straordinario artistico e religioso: l'esposizione pubblica del Crocifisso ligneo monumentale della fine del XV secolo conservato da oltre cento anni nella nostra Casa Madre. Il merito di poter ammirare e tornare a venerare oggi questo monumentale crocifisso lo si deve a S. Annibale che nelle settimane successive al disastroso terremoto del 28 dicembre 1908, si adoperò, da animo profondamente religioso e amante della sua città, a salvare dalle macerie e custodire quanto poté del patrimonio sacro di Messina, disperso dalla furia di quel terribile terremoto che costò decine di migliaia di vittime. Il Crocifisso, dopo un radicale restauro che ne ha messo in luce le qualità altamente estetiche, viene restituito al



culto dei fedeli, alla fruizione della città, all'attenzione degli studiosi e dei turisti dopo un pregevole intervento di restauro sostenuto dall'Istituto Antoniano e da generosi benefattori.

Nuovo anno per i bambini dell'Antoniano

È iniziato il nuovo anno anche per i bambini dell'Antoniano, sono riprese le scuole. Le vacanze natalizie sono state trascorse in famiglia ma non sono



mancati giorni di festa organizzati per loro con ricchi doni che, grazie ai benefattori, tutti hanno ricevuto.

Ora riprende l'impegno della scuola per conseguire alla fine dell'anno scolastico un buon risultato.

Consultorio sociale e medico Sant'Annibale

È in fase di partenza un nuovo servizio per gli indigenti presso l'Antoniano. Oltre alla mensa di Sant'Antonio che prepara circa 250 pasti caldi quotidiani per persone in difficoltà, si è pensato di rispondere ad un'altra esigenza che gli ospiti manifestano, un consultorio medico. L'iniziativa è condotta in partenariato con il CISOM dell'Ordine dei Cavalieri di Malta, già collaboratore dell'Antoniano. Attualmente una quindicina di medici di diverse specializzazioni si sono resi disponibili. L'impegno dell'Antoniano con la collaborazione dei benefattori l'accesso alle visite specialistiche e la fornitura dei medicinali.





Due fratelli

Marco e Paolo (nomi di fantasia) di 11 e 13 anni, da quattro anni frequentano l'Antoniano. Sono due fratelli che provengono da un ambiente familiare difficile. La madre, lottando con problemi personali, è ospite presso una comunità di riabilitazione, mentre il padre scontava una pena in carcere.

L'assenza dei genitori ha portato i due bambini ad essere affidati alle cure delle loro due zie paterne che abitano in quartieri diversi della città.

La permanenza pomeridiana all'Antoniano consente loro di incontrarsi anche se vivono fisicamente separati presso le due zie. Taciturni e scontenti all'inizio sono ora vivaci e allegri. L'Antoniano costituisce per loro un ambiente in cui sperimentano il calore, l'affetto e il sostegno. Qui hanno l'opportunità di condividere esperienze, apprendere e crescere, avendo a loro disposizione educatori dedicati e compagni che comprendono la loro situazione.

La convivenza quotidiana che consente di condividere pranzo, giochi, doposcuola ha rinforzato il legame tra di loro. Hanno imparato a sostenersi a vicenda e fanno già progetti per il futuro.



Un viaggio della speranza

Sono Mustafa e provengo dal Ciad, paese confinante con la Libia, tormentato dalle continue violenze politiche e dilaniato da guerriglie interne. La mia è una famiglia contadina numerosa ma povera. Io sognavo di studiare. Quando nel mio paese è peggiorata la situazione economica ed è aumentato il malcontento della popolazione, ho deciso con due miei fratelli, come avevano fatto tanti altri, di affrontare il viaggio per raggiungere l'Italia passando dalla Libia.

Durante l'attraversamento del deserto siamo stati catturati dalla polizia locale e messi per qualche tempo in prigione. La situazione si era fatta così dura che avevo pensato di interrompere il progetto. La morte di uno dei miei fratelli che erano partiti con me, ha confermato questo proposito, ma i miei genitori, che avevo contattato con grande difficoltà, mi hanno spronato a proseguire perché nel Ciad, dicevano, non c'è futuro. Finalmente ho avuto l'opportunità di imbarcarmi con mio fratello su di un vecchio barcone insieme a molte altre persone. Dopo diverse ore di navigazione, avvistammo una nave che si predispondeva in nostro soccorso. Nella grande confusione che si è creata, il mio fratello cade in mare. Nonostante tutti i miei sforzi disperati non sono riuscito a riprenderlo e farlo risalire a bordo.

Ho ancora davanti gli occhi mentre Hassan si dibatte tra le onde e va sottacqua per non risalire più.

Oggi Mustafa, sedicenne, sta affrontando, con l'aiuto di operatori dell'Antoniano, le sue paure che ritornano e i traumi subiti. Frequenta la scuola che desiderava con ottimi risultati, si è integrato nel territorio. Partecipa ad alcuni laboratori di giardinaggio per mantenere sempre – dice – il contatto con le sue origini e sentirsi "vicino" alla sua famiglia.

Ringraziano e si raccomandano a

SANT'ANTONIO E A SANT'ANNIBALE

S. Annibale e S. Antonio vi prego intercedete per la mamma. Non aggiungo altro, sai cosa provo e sto provando in questi giorni. (Piero)

S. Antonio, oggi mi ritrovo solo, ma dentro di me non lo sono più. Per tuo merito ho conosciuto Gesù e oggi mi sento ricco dentro. Ho trovato quella pace interiore che cercavo dopo tanta sofferenza. Oggi trovo la serenità nella chiesa, in Gesù, nella Sacra Famiglia e negli occhi e nel cuore delle persone che incontro. Oggi non mi sento più solo!!! (anonimo)

Padre Annibale, aiutami ad essere migliore, dammi luce per fare la volontà di Dio e per essere santo. (Paolo)

Signore mio, perdona i miei peccati e attraverso l'intercessione di Sant'Annibale e Sant'Antonio, fammi riprendere in mano la mia vita ed allontanami dal male. (Salvatore)

Grazie Gesù, grazie Sant'Annibale, grazie Sant'Antonio, grazie Madonna, nel mio piccolo e nel profondo del mio cuore vi ringrazio per sempre e spero di portarvi sempre onore e amarvi come meritate. Protegete la mia famiglia e tutti i giovani di questa terra. (Giuseppina)



Carissimi Sant'Antonio e Sant'Annibale, vi prego di ascoltare il mio cuore. Vi prego di donare tanta salute, forza e tranquillità a mio padre Armando che combatte tutti i giorni con la sua malattia. Fate che con la cura che sta facendo si blocchi la malattia. Vi prego di ascoltare la mia preghiera. (Antonietta)

Ringraziano il Santo

DALL'ITALIA

Ferrante Gaetana - Valenti Fortunata - Micciulla Nicolina - Garozzo Angelo
Trifilo Enza - Pettigione Rosalia - Corrone Maria - Contini Orestina
Baviera Elvira - Caserta Adele - Iannetti Cecilia - Filippini Carmela - Maio Cecilia
Simonetta CarmenBelluccia Angela - Grasso Luisa - Giuntini Tricomi Mariantonia

DALL'ESTERO

Rosalia Raciti - Lena Patterson - Rose Sprung Milazzo - Maria Borruso - Teresa Sgrò
Connie Castorio - Antonia Ianni - Caterina Paterniti - Maria Lucio - Maria Mazzeo
Franca Gervasi - Maria Sequenzia - Caterina Repaci - John Bordonaro - Lina Palmieri

Ricordiamo i nostri Defunti

Guerrina Iannacito

Francesca Canino



madre di Filomena Cavallaro
AUS

AUS



SOSTIENI I PROGETTI DELL'ANTONIANO DI MESSINA

CENTRO EDUCATIVO

I bambini e bambine antoniani, provenienti da famiglie in difficoltà per disagi socio-economici trovano nel Centro assistenza e cura per una crescita sana sia fisica che intellettuale, secondo l'ideale di Sant'Annibale.

Con 10 € doni alimenti per un giorno a un bambino
Con 50 € doni zainetto, cancelleria e quaderni
Con 100 € doni vestiti e scarpe a un bambino



MISSIONI

Contribuisci al sostegno delle Missioni Rogazioniste che operano in situazioni di povertà all'estero: Albania, Rwanda, Cameroun, Angola, India, Filippine, Indonesia, Vietnam, Papua, Sri Lanka, Paraguay, Repubblica Centrafricana.

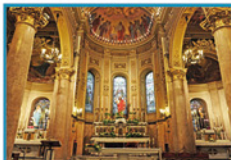
Con 10 € doni cibo e vestiario ad un bambino
Con 30 € doni un corredo scolastico ad un alunno povero
Con 100 € sostieni una famiglia bisognosa



BASILICA - SANTUARIO

La Basilica – Santuario S. Antonio offre un qualificato servizio pastorale a numerosissimi pellegrini e devoti. Il tuo contributo aiuta a sostenere le ingenti spese di gestione e di manutenzione.

Con 10 € offri un cero votivo
Con 30 € offri un contributo per le utenze
Con 50 € partecipi alle spese di gestione e manutenzione



CONSULTORIO MEDICO

Il Consultorio medico S. Antonio, sostenuto da medici volontari, assicura visite mediche ai poveri.

Con 30 € contribuisce all'acquisto di farmaci
Con 50 € contribuisce all'acquisto di attrezzature medico-sanitarie



MENSA POVERI

La mensa di S. Antonio prepara e distribuisce, grazie all'impegno di generosi volontari più di 250 pasti caldi al giorno nella tipologia dell'asporto per famiglie e anziani, e in sala per i bisognosi.

Con 7 € doni un pasto completo
Con 100 € assicuri gli alimenti preparati dalla mensa per una settimana ad una famiglia
Con 50 € contribuisce all'acquisto di generi alimentari di largo uso (pasta, riso, olio, ecc.)
Con 50 € contribuisce all'acquisto di detersivi per l'igiene degli ambienti



DONAZIONI E LASCITI TESTAMENTARI

Le **DONAZIONI** e i **LASCITI TESTAMENTARI** a favore delle nostre Opere caritative e assistenziali sono un grande aiuto che perpetua nel tempo l'affetto e la generosità nei confronti dei piccoli, dei poveri e degli emarginati. Per fare una donazione o un lascito testamentario non bisogna possedere grandi patrimoni e non vuol dire necessariamente donare l'intero patrimonio. Si può decidere di lasciare anche una piccola somma o una porzione degli averi, tutelando così i familiari e le persone care.

A questo scopo, nel testamento si può utilizzare la seguente dicitura:

«Lascio (o Dono) (citare la somma o il bene) all'Istituto Antoniano Maschile - Santuario S. Antonio di Via Santa Cecilia, 121 - Messina, per le proprie finalità caritative e assistenziali».

Per maggiori informazioni e/o chiarimenti, contattare il Padre Direttore al numero telefonico 090 669705.

NON FARCI MAI MANCARE UN TUO GESTO DI SOLIDARIETÀ - GRAZIE DI CUORE!

PUOI INVIARCI IL TUO PREZIOSO SOSTEGNO TRAMITE:

- **DONAZIONI ONLINE** collegandoti al nostro sito: www.basilicaantoniana.it
- **VERSAMENTO SU C.C.P. N. 5967** intestato a: Istituto Antoniano Maschile - Santuario S. Antonio
- **BONIFICO POSTALE** IBAN: IT 17 P 07601 16500 000000005967
- **ASSEGNO BANCARIO** non trasferibile intestato a: Istituto Antoniano Maschile - Santuario S. Antonio
- **BONIFICO BANCARIO** Banca Agric. Pop. di Ragusa IBAN: IT 33 H 05036 16500 CC0651322738
- **5 X 1000** all'Assoc. di Volontariato S. Antonio e S. Annibale dei Rogazionisti Cod. Fisc.: 97097880831

SIAMO A TUA DISPOSIZIONE PER LA CELEBRAZIONE DI:

- ❖ **Ss. Messe a data libera:** per le proprie intenzioni, per i cari defunti, per ringraziare o per chiedere grazie particolari, ecc.
- ❖ **Ss. Messe Gregoriane:** celebrazione di 30 Ss. Messe, una al giorno per 30 giorni consecutivi, per un solo defunto.
- ❖ **Ss. Messe Perpetue:** a questa Pia Opera, le cui donazioni vanno a supporto delle nostre Missioni all'estero, si possono iscrivere sia vivi che defunti. La persona iscritta partecipa ai benefici della S. Messa quotidiana celebrata per tutti gli iscritti e sarà inviato un attestato di iscrizione.

Informativa ex art. 13 Codice Privacy

I Suoi dati personali presenti nel nostro database sono trattati dal Titolare del Trattamento Istituto Antoniano Maschile Santuario S. Antonio, Via S. Cecilia, 121 - 98123 Messina, manualmente e con strumenti informatici e non sono comunicati né diffusi a nessuno ma solo resi disponibili ai responsabili ed agli incaricati preposti ai seguenti trattamenti: registrazione ed elaborazione dati, redazione e spedizione di mail a scopo di informazione periodica. Ai sensi dell'art. 7 del codice potrà esercitare i relativi diritti, tra cui consultare, modificare, chiedere di integrare, rettificare e cancellare i Suoi dati o opporsi al loro trattamento contattando il Titolare all'indirizzo e-mail: privacy@basilicaantoniana.it